

Dir. Resp.: Luciano Fontana

TERRORISMO

Nell'Isis a 19 anni In cella a Milano

di **Pierpaolo Lio**

a pagina 21

Nell'Isis a 19 anni: arrestata a Milano

Tafallari, italo-kosovara, nelle chat invocava il martirio. Suo marito è legato all'attentatore di Vienna

I suoi compiti

Attiva nel proselitismo, faceva anche da anello di collegamento tra i mujaheddin

MILANO «Era ormai una bomba pronta a esplodere». È il capo dell'antiterrorismo della Procura di Milano, Alberto Nobili, a raccontare il momento in cui si decide d'intervenire. L'allarme scatta quando gli agenti della Digos di Milano scoprono due «anasheed» tra i file conservati nel cellulare di Bleona Tafallari, 19enne italo-kosovara arrestata ieri nel capoluogo lombardo per associazione con finalità di terrorismo. Sono canti in cui la ragazza annuncia la volontà d'immolarsi: «Dammi la mano e partiamo verso la causa di Allah! Questo mondo non è adatto a noi!».

L'indagine nasce ad agosto da una segnalazione dell'intelligence tedesca impegnata a monitorare il marito, un mujaheddin di origine kosovara legato all'attentatore di Vienna Kujtim Fejzulaj, entrambi esponenti dei «Leoni del Balcani», costola europea dell'Isis attiva tra Kosovo, Albania e Macedonia del Nord. Bleona finisce nei radar degli investigatori.

Lei, dopo essersi radicalizzata sul web, ha lasciato l'Italia, ma proprio in quei giorni sta facendo ritorno a Milano. Gli agenti la fermano a un controllo, perquisiscono la casa in cui è ospite. Ma è il cellulare a scoperciare il network del terrore al femminile in cui la ragazza si muoveva con disinvoltura. Migliaia di foto e video targati Isis che faceva circolare su un'infinità di chat (quattro account su

Telegram, tutti bloccati perché «evidentemente non ritenuti appropriati neppure per una società che ha una policy così tollerante sui contenuti postati», evidenzia il gip Carlo Ottone De Marchi), testi di propaganda, guide su come realizzare ordigni artigianali, autoritratti con il guanto nero e l'anello dell'Isis. Nelle chat esulta a ogni notizia di attentato, come a ottobre, alla decapitazione del professor Samuel Paty a Parigi: «Hahahaha, una lezione per tutti gli altri insegnanti», scrive. «Se l'è cercata», le risponde il marito.

La mole di file permette alla Digos, in collaborazione con la direzione centrale Polizia di Prevenzione, Europol e i pm Nobili e Leonardo Lesti, di ricostruirne il ruolo: lei si prodiga a propagandare le gesta delle formazioni salafite, è attivissima nel proselitismo sfruttando le sue abilità di «manipolatrice» e fa da anello di collegamento per i messaggi tra i mujaheddin che sospettano di essere controllati. «L'operazione dimostra l'efficienza del sistema di prevenzione», commenta la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, e «come sia riservata massima attenzione all'attività volta a intercettare tempestivamente forme di radicalizzazione o di inneggiamento e proselitismo a organizzazioni di stampo terroristico».

P. Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il blitz

L'arresto a Milano di Bleona Tafallari, la 19enne accusata di terrorismo internazionale. Suo marito è legato all'attentatore di Vienna

Kujtim Fejzulaj

La donna gestiva una «rete» femminile per convincere altre ragazze a sposare i jihadisti (Karma Press)



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994